

# Berlusconi debutta su Facebook: ora le riforme

Le parole del presidente del Consiglio anche sul sito dei Promotori della libertà

*Il premier sceglie la rete per dare il via alla fase due del governo e coinvolgere i cittadini nelle scelte. Il suo messaggio online dalla bacheca del Giornale*

Il giorno di Berlusconi online. Il presidente del Consiglio, infatti, ha affidato ben due messaggi alla rete. Oltre alla lettera pubblicata sul sito dei Promotori della libertà, il premier ha fatto il suo esordio su un social network. Ieri, per l'inquilino di Palazzo Chigi è stato il giorno del debutto su Facebook.

Dopo lo svolgimento delle regionali ci troviamo davanti ad un periodo di «tregua elettorale e finalmente potremo avviare la stagione delle grandi riforme: la riforma dello stato, la grande e profonda riforma della giustizia, la riforma e l'ammodernamento del fisco». Sono queste le parole che Berlusconi ha affidato allo spazio Facebook del quotidiano il *Giornale*. Nel suo discorso registrato non manca un riferimento alle elezioni: «Abbiamo ottenuto un'ottima vittoria elettorale - è stato il suo commento - «con la positività e l'ottimismo che hanno vinto sul pessimismo e il catastrofismo della sinistra».

Sarà l'effetto dei grillini o della capacità organizzativa del popolo viola utilizzando solo le potenti opportunità di internet, sta di fatto che il premier Berlusconi, ormai archiviato il successo delle elezioni, ha deciso di inaugurare la fase due del governo, l'atteso triennio delle riforme, in rete. Dopo piazza San Giovanni, quindi, il presidente del Consiglio si lancia nella piazza virtuale. Berlusconi nel messaggio registrato, infatti, si è detto «convinto che quando si interviene su temi così importanti sia fondamentale ascoltare i suggerimenti dei cittadini per formulare delle scelte in sintonia con il sentire del nostro popolo».

Una svolta mediatica che il premier stesso lascia intendere possa diventare un appuntamento consueto: «Per ottenere questi risultati utilizzeremo internet e naturalmente anche Facebook». Il capo del governo affronta il tema delle riforme anche nel messaggio online sul sito dei Promotori della libertà: «Dagli italiani abbiamo ricevuto un preciso mandato per completare la rivoluzione liberale nel nostro Paese - ha detto - Noi onoreremo questo impegno. Nei prossimi tre anni, dunque, realizzeremo le grandi riforme: l'architettura costituzionale dello Stato, la giustizia, il fisco». Non

L'AGENDA DI SILVIO

## Prima al Colle e poi in Cdm

È durato circa 45 minuti l'incontro al Quirinale tra il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi e il Capo dello Stato, Giorgio Napolitano.

Dopo il rinvio alle Camere del disegno di legge sul lavoro, il premier ieri è stato ricevuto al Colle.

Insieme a lui, in auto, c'era Gianni Letta, sottosegretario alla presidenza del Consiglio.

Nell'agenda di ieri per l'inquilino di Palazzo Chigi c'era anche il Consiglio dei ministri al quale ha partecipato dopo l'incontro al Quirinale.

senza rivolgere al centrosinistra l'invito ad abbandonare «i toni e gli atteggiamenti di ostilità preconcepita sinora messi in campo», altrimenti «avvieremo comunque - ha concluso - il percorso delle riforme».

Il presidente Berlusconi, infine, ringrazia ed elogia i Promotori della libertà definendoli «una struttura radicata e capillare schierata al nostro fianco. In ogni caso io so di poter contare sul vostro sostegno. I Promotori della Libertà - ha scritto nella lettera - hanno tra i loro compiti anche quello di comunicare puntualmente agli italiani il lavoro svolto dal governo e dalla maggioranza e quello di conquistare nuovi sostenitori per rafforzare il nostro movimento».

Secondo Berlusconi proprio grazie a un'organizzazione come quella dei Promotori della libertà «potremo realizzare le riforme in tempi ancor più rapidi e potremo continuare sulla strada del buongoverno sia a livello centrale che locale. Conto su di voi - ha concluso Berlusconi - sul vostro entusiasmo, sulla vostra generosità. Ancora grazie».

pa.al.

